

DESCRIZIONE ESPERIENZA DIDATTICA “La nostra Costituzione”

Liceo “M. Gioia” di Piacenza
classi III liceo B e V liceo C
(prof. Antonini, Cavallotti, Barbieri)

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DIDATTICA in relazione al contesto E PROGETTAZIONE INIZIALE

SCELTA DEL CONTENUTO E OBIETTIVO FORMATIVO (=finalità in rapporto al contesto socio-culturale e pedagogico)

L'idea di avviare un approfondimento didattico sul tema della Costituzione è stata indotta inizialmente da un'occasione formativa: l'Istituto Storico (ISREC-PC) e il CIDI^S di Piacenza (associazione professionale di aggiornamento didattico) nello scorso anno scolastico (2006-2007) hanno organizzato un interessantissimo ciclo di conferenze rivolte a insegnanti, studenti e cittadinanza, connettendo in modo produttivo le ragioni di una memoria non solo retorico-celebrativa della fase costituente e il bisogno di approfondimento da parte degli operatori della scuola e dei suoi giovani protagonisti, spesso spaesati nella bagarre mediatica e inermi sul piano critico rispetto all'approssimazione con cui nel dibattito contemporaneo è andato affermandosi in questi anni il tema della revisione costituzionale.

L'iniziativa incrociava dunque l'esigenza formativa avvertita dagli insegnanti, rispetto agli studenti reali di oggi, di una **educazione alla cittadinanza attiva, intesa come riappropriazione culturale delle ragioni e delle problematiche della convivenza civile democratica**, a partire dal suo delinarsi originario nel contesto italiano: da cogliersi, quindi, in relazione sia alla feconda eredità del pensiero politico di età moderna e contemporanea¹, sia alla configurazione inedita di un particolare momento storico europeo e nazionale di transizione dai totalitarismi e dalla guerra². Il tema della Costituzione rappresentava inoltre un significativo “argomento di attualità” su cui esercitare le competenze di documentazione sulla contemporaneità e di scrittura saggistica³, proprio nella convinzione che la didattica della lettura e della scrittura sia competenza trasversale prioritaria in funzione formativa per i futuri cittadini.

Tale complessità di approccio⁴ ha trovato particolare riscontro sia nella ricchezza e varietà dei contributi dei relatori intervenuti, sia nella metodologia proposta, che prevedeva un'attività di ricerca didattica riservata agli insegnanti, da avviarsi contestualmente alle conferenze del primo anno scolastico⁵ e da tradursi in effettiva esperienza con le classi in quello successivo⁶ (2007-08).

¹ che proprio l'anno scorso stavamo studiando con la IV linguistico C (prof. Antonini di italiano e prof. Barbieri di filosofia) in ambito di **compresenza annuale italiano-filosofia, incentrata sulla “politica”** (eredità classica -Platone e Aristotele - e medioevale, Machiavelli, Hobbes, Locke, Rousseau, cenni a saggi di Weber, Bobbio, Zagrebelskj et alii)

² che sarebbe stato studiato in **storia da entrambe le classi in questo quinto anno** di scuola superiore con i professori Barbieri e Cavallotti

³ sarebbe stato indagato nel corso del **quinto anno con le due classi dalla docente di italiano** comune ad entrambe (prof. Antonini), quale preparazione alla prima prova dell'Esame di Stato (**scrittura documentata**, ossia elaborata a partire da un processo di attenta analisi di un dossier di materiali: saggio breve di ambito storico-politico), faticosamente ritagliata all'interno della complessità della materia italiano, che già sul versante letterario impone nel quinto anno grande dispendio di tempo ed energie per la complessità degli sviluppi letterari otto-novecenteschi

⁴ come si evince dall'**oggetto didattico “presentazione iniziativa formativa”**

⁵ i risultati di tale ricerca sono stati già pubblicati come **“laboratori didattici” nel volume degli atti** del corso di formazione ISREC-CIDIS “Costituzione e domande di cittadinanza”, ed. Scritture, ottobre 2007

⁶ a conclusione dell'attività didattica i materiali prodotti (cfr **materiale multimediale**, indicato con indirizzo web e anche allegato come oggetto didattico: cfr nota 11) sono stati presentati dagli studenti delle scuole di ogni grado in occasione del convegno cittadino “Giovani e Costituzione” del 21 maggio 2008, organizzato da ISREC-CIDIS ed enti locali per la celebrazione del sessantesimo della Costituzione repubblicana

OBIETTIVI di COMPETENZA (obiettivi specifici in rapporto alle competenze trasversali e all'analisi disciplinare)

i tre obiettivi principali

- conoscere la Costituzione (processo costituente, struttura, principi, modificabilità)
- acquisire un metodo per documentarsi su un tema ricorrente nel dibattito contemporaneo (orientarsi nel tema della revisione costituzionale)
- praticare la scrittura saggistica documentata

in raccordo con

obiettivi del POF:

la *capacità critica* per cui lo studente sia in grado di

- riconoscere varie ottiche interpretative della realtà;
- esprimere un giudizio personale e motivato su ciò che conosce;
- armonizzare l'educazione razionale con la sfera degli affetti per esprimere in modo più partecipato interessi, progetti, investimenti;

la *capacità di comunicare* per cui possa

- intervenire in ogni situazione comunicativa in modo adeguato, cioè con attenzione al destinatario e al contesto, con aderenza all'argomento, motivando le proprie opinioni;
- decodificare i testi espressi nei linguaggi e negli ambiti del sapere a lui noti;
- usare in modo appropriato ed efficace i codici appresi (linguistici e non);
- strutturare il discorso orale e scritto in modo chiaro, corretto e coerente, rispettando l'argomento e usando un lessico specifico appropriato;

obiettivi della **PROGRAMMAZIONE DEL C.dic.** (sotto il profilo degli atteggiamenti e delle competenze trasversali)

-lo studente si interroga sul presente e si documenta sulla realtà contemporanea

-riconnette in sintesi personale autonoma (complessità, interconnessione, organicità aperta) i diversi saperi scolastici e l'autonoma formazione extrascolastica

-affronta con pensiero autonomo e spirito critico gli stimoli didattici proposti, rielaborandoli in personali percorsi di ricerca

sezione del **CURRICOLO DISCIPLINARE (italiano):**

-documentazione sulla contemporaneità = rinforzo del metodo di ricerca (fonti di documentazione sull'attualità) e analisi di testi non-letterari "a tema"

-produzione di scrittura documentata (specificità del saggio breve): simulazione editoriale, documentazione, paragrafazione, titolazione generale e intermedia, note

Le due CLASSI (totale 46 studenti) IN AVVIO dell'esperienza didattica apparivano discretamente motivate, anche perché la rilevanza tematica veniva avvertita come molto ricorrente nel dibattito contemporaneo e nella campagna elettorale della primavera 2008; il fatto che il percorso impegnasse più anni e più insegnanti risultava un elemento di forza.

PERCORSO DIDATTICO

SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ IN FASI DI LAVORO e APPROCCIO METODOLOGICO con qualche precisazione su TEMPI DI SVOLGIMENTO E STRUMENTI

FASE PREPARATORIA (anno scorso)

- i docenti coinvolti nella predisposizione del percorso didattico hanno assistito alle conferenze dei relatori⁷

- anche alcuni studenti della V ling C hanno seguito le relazioni e i partecipanti, nell'ambito della compresenza italiano-filosofia sulla politica (2 ore), hanno sommariamente illustrato ai compagni alcuni di tali contributi esperti (in particolare Dondi, Fioravanti)

- i docenti hanno quindi predisposto in laboratorio didattico specifici percorsi di valorizzazione dell'iniziativa formativa⁸

⁷ cfr **oggetto didattico "presentazione iniziativa formativa"**

⁸ **"laboratori didattici"** nel volume degli atti del corso di formazione ISREC-CIDIS "Costituzione e domande di cittadinanza", ed. Scritture, ottobre 2007

FASE 1. (gennaio-marzo 2008)

-conoscenza dei materiali: le relazioni degli esperti (pubblicate negli atti dell'iniziativa formativa) e altri documenti messi a disposizione da ISREC-CIDIS

tramite

- attività di gruppo e intergruppo nella classe III liceo B, seguita dalla prof di storia (6 ore di storia)
- ripresa e approfondimento di quanto già considerato nella classe V linguistico C (2 ore di italiano)

-controllo (in entrambe le classi: 1 ora di italiano) della comprensione e della efficacia della sintesi, tramite interazione orale: risultato disomogeneo, non rassicurante

-rinforzo dell'apprendimento (in entrambe le classi: 2 ore di italiano), tramite riordino procedurale del percorso di documentazione⁹

al fine di guidare tutti gli studenti nella valorizzazione delle conoscenze acquisite, raggruppandole in direzioni prevalenti o di tipo espositivo o di tipo argomentativi, arrivando alla condivisione di un'organica e complessa mappa concettuale

rispetto a cui ogni studente potesse scegliere il proprio percorso di trattazione (scaletta), da sviluppare nel saggio-breve

-in concomitanza (in entrambe le classi: 2 ore di italiano): revisione indicazioni metodologiche sulla scrittura del saggio breve

FASE 2 (aprile)

verifica saggio-breve (predisposizione della scaletta a casa, stesura in classe in due ore)
correzione (da parte dei docenti di italiano e di storia in entrambe le classi)
restituzione (due ore) e chiarimenti ulteriori (utilizzo delle fonti)

FASE 3 (maggio)

- costituzione del gruppo redazionale (a cui sono stati invitati tutti gli studenti, con particolare coinvolgimento di quelli che già nel saggio avevano raggiunto risultati concludenti e ai quali sarebbe quindi stato richiesto un impegno ulteriore non troppo gravoso)
- predisposizione del prodotto per il convegno da parte del gruppo (9 studenti), in stabile contatto via mail con l'insegnante¹⁰: presentazione in power point¹¹ (numero di ore difficilmente quantificabile...)
- partecipazione di tutti gli studenti al convegno e "appropriazione" del prodotto da parte di tutti come ulteriore possibilità di sistemazione dell'apprendimento

⁹ cfr oggetto didattico RIORDINO PROCEDURALE del PERCORSO DI DOCUMENTAZIONE sul tema della COSTITUZIONE

¹⁰ cfr oggetto didattico STRALCI MESSAGGI AL "GRUPPO REDAZIONALE"

¹¹ cfr Materiale multimediale in power-point "la nostra COSTITUZIONE"

<http://www.liceogioia.it/INFOSERV/CENTRODOC/vetrina.php>

allegato anche come oggetto didattico perché la visualizzazione non è immediata, trovandosi collocato in una pagina del sito del Liceo Gioia che comprende anche molti altri prodotti (vetrina delle esperienze didattiche)

Scostamenti dal piano originario:

le attività indicate nella fase 1. come

“rinforzo dell'apprendimento (in entrambe le classi: 2 ore di italiano), tramite riordino procedurale del percorso di documentazione¹²”

non erano previste in fase iniziale e sono state introdotte nel momento in cui ci si è resi conto delle difficoltà di alcuni studenti nel giungere ad un effettiva comprensione delle fonti e nel riuscire a “tenere in mano” l'articolazione complessa del tema.

Si è quindi approfittato per suggerire una strategia trasferibile per la conduzione di un percorso di ricerca

appunti provvisori, da sviluppare: pochi materiali eccellenti per intera mappa con previsione approdo, isolamento referenziale delle conoscenze vs valorizzazione argomentativa per enucleazione degli snodi, funzionalità del singolo documento, controllo di altro (integrare, eliminare), diverse possibilità di argomentazione-stella polare con inserimento conoscenze (non prima esp e poi arg) : bella, come nasce, inapplicata, modificabile, non so decidere e mi limito a ricostruire il dibattito...

Riferimenti teorici (bibliografia)

- Norberto **Bobbio**, “Le idee cardine della Costituzione italiana”, testo scritto come introduzione allo studio della Costituzione Italiana per un testo scolastico, in adozione negli anni '80.
- Domenico **Gallo**, “La Costituzione della Repubblica Italiana” in *Salviamo la Costituzione*, 2006
- Nicola **Antonetti**, “Le culture politiche alla base della Costituzione repubblicana”, Atti seminario CIDIS-ISREC, 2006-2007
- Mirco **Dondi**, “Dalla Resistenza alla Costituzione”, Atti seminario CIDIS-ISREC, 2006-2007
- Pietro **Scoppola**, “La Costituzione del '48 nel dibattito politico della Repubblica italiana”, intervento al convegno 'Radici e vitalità della Costituzione', svoltosi a Genova il 23 aprile 2005; pubblicato in “Storia e memoria”, 2005 – Vol. 14 – Fasc. 2 – pp. 137 - 148
- Giuseppe **Dossetti**, “La Costituzione ha solide radici”, intervento all'incontro “Comitati per la Costituzione”, 16 settembre 1994
- Ernesto **Galli della Loggia**, “Il mito della costituzione” in *Miti e storia dell'Italia Unita*, 1999
- Maurizio **Fioravanti**, “Ambiti e motivi di possibile aggiornamento della Carta Costituzionale”, Atti seminario CIDIS-ISREC, 2006-2007
- Marco **Boato**, “L'ultimo aggiornamento della nostra Costituzione”, in SOLE XXIV ORE del 30 aprile 2008
- Claudio **Bonvecchio**, “Una carta per la patria”, in Diogene dicembre 2007-febbraio 2008
- Giuseppe **Rinaldi**, “Identità nazionale o cultura civica?”, in Diogene dicembre 2007-febbraio 2008

¹² cfr oggetto didattico RIORDINO PROCEDURALE del PERCORSO DI DOCUMENTAZIONE sul tema della COSTITUZIONE

VALUTAZIONE e DOCUMENTAZIONE

VERIFICA/VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

STRUTTURA DELLO STRUMENTO DI VERIFICA: la consueta consegna dell'esame di Stato relativa al "saggio breve di ambito storico-politico"

SI RIPRODUCE LA CONSEGNA DELLA VERIFICA

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE"

- *Sviluppa l'argomento scelto in forma di "saggio breve", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano e facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*
- *Da' un titolo alla tua trattazione.*
- *Se scegli la forma del "saggio breve", indica la **destinazione editoriale** (fascicolo scolastico di ricerca e documentazione).*
- **Non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.**

Ambito storico – politico

1. LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA (cfr dossier)

OSSERVAZIONI sullo strumento di verifica

1. il "dossier" non è stato ridotto alla forma canonica dell'Esame di Stato (una pagina di brevi citazioni decontestualizzate), ma si è ritenuto più opportuno assumere come "ampio dossier virtuale" tutti i contributi noti alle classi (per personale lettura, attività di gruppo, intergruppo, controllo della comprensione e della efficacia della sintesi), indicati in bibliografia¹³
2. si noterà che si è esclusa l'opzione articolo giornalistico (normalmente presente in tale ambito di scrittura documentata, in alternativa al saggio breve) per due ragioni:
 - in questa occasione è parso che il saggio breve fosse la forma ideale per portare a sintesi un percorso di documentazione così articolato e complesso;
 - l'articolo giornalistico è di certo interessante forma di scrittura, comunque basata su documentazione, da proporre in occasioni in cui si intende valorizzare l'impostazione creativa e divergente e lo stile originale e accattivante, insomma qualcosa che difficilmente può essere effettivamente oggetto di didattica della scrittura, per i limiti inevitabili sia dei docenti (non giornalisti di professione... e tenuti comunque ad occuparsi di ben altra didattica della scrittura e in tempi ristretti...), sia degli studenti (non tutti scrittori o giornalisti in erba..., ma comunque tutti portatori del diritto di imparare a scrivere qualcosa di chiaro e pur complesso, pregnante ma scorrevole, organico e pur articolato... in relazione ad un argomento difficile come questo e dopo aver compreso e sintetizzato materiali saggistici tutt'altro che facili...); insomma si è ritenuto che la verifica dovesse mantenere lo stesso livello di complessità del percorso affrontato in classe su elementi davvero importanti sottoposti a controllo¹⁴, mentre potesse tranquillamente rinunciare ad ulteriori sfide¹⁵, che pur in sé interessanti paiono talvolta risentire di vezzi alla moda...¹⁶

¹³ gli ultimi tre non sono da ritenersi comuni, in quanto approfonditi solo in una o l'altra delle due classi

¹⁴ gli elementi davvero irrinunciabili della **didattica della scrittura documentata** paiono essere l'utilizzo del dossier e la forma saggistica, quale modalità di scrittura espositivo-argomentativa in simulazione editoriale, che induce a porsi il problema della situazione comunicativa, ossia della coerenza del registro – scelte sintattiche e lessicali – rispetto alla collocazione editoriale rivolta ad uno specifico destinatario, in questo caso volutamente standardizzato sul lettore coetaneo, come specificato nella nota seguente

¹⁵ oltre a rinunciare all'"opzione giornalistica" si è anche **standardizzata la collocazione editoriale** alla destinazione "fascicolo scolastico di ricerca e documentazione"

¹⁶ è realistico - e dunque è possibile assumere come ambito di insegnamento-apprendimento - che uno studente-medio pubblici un articolo su una rivista specialistica?

COMPETENZE SOTTOPOSTE A CONTROLLO: sono indicate come **criteri di valutazione** della griglia di valutazione utilizzata, di cui sono allegati gli indicatori¹⁷.

Tale strumento è servito in fase di auto-revisione del proprio elaborato da parte degli studenti e di correzione-valutazione di essi da parte degli insegnanti;

era già stato illustrato agli studenti in fase preventiva, proprio allo scopo di esplicitare le peculiarità del saggio-breve in quanto forma di scrittura documentata che utilizza un dossier di materiali, indicando la necessità di selezionare in essi gli elementi funzionali alla propria trattazione.

CONTROLLO DEL PROCESSO DIDATTICO

Non sono stati elaborati strumenti minimamente scientifici di autovalutazione o di controllo del gradimento. La percezione di esso in corso d'opera è stata buona, in fase finale l'apprezzamento generale dei presenti al convegno (tra cui il prof. Mangia, che nella replica ha molto valorizzato il contributo dei ragazzi) ha ulteriormente incrementato il grado di soddisfazione dei protagonisti.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

- riordino dei contributi esperti (elaborazione didattica della docente di italiano per le classi)¹⁸
- materiale multimediale "la nostra COSTITUZIONE"¹⁹ in power point come sintesi del percorso di documentazione a partire dalla valorizzazione della produzione scritta degli studenti
- la presente documentazione in GOLD

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SUI RISULTATI

Gli obiettivi iniziali si possono ritenere perseguiti abbastanza tenacemente, se non raggiunti per tutti gli alunni.

Dovendo ripetere l'esperienza sarebbe senz'altro da ridurre l'intervento di editing del prodotto finale da parte dell'insegnante: è stato piuttosto consistente, perché il convegno è caduto troppo in prossimità dell'esame finale, in un periodo in cui ai ragazzi di quinta non si poteva chiedere di più...; si è allora approfittato per applicare delle strategie comunicative che i ragazzi hanno immediatamente fatto proprie e ben valorizzato nel momento dell'intervento a più voci e per introdurre qualche completamento, rispetto ai materiali di base forniti dagli studenti, in direzione di una maggiore problematizzazione, cercando di valorizzare anche gli scritti di alcuni altri che non avrebbero preso la parola, in modo che tutti si ritrovassero con il proprio pezzetto in una sintesi compiuta, aperta ad ulteriori indagini ma anche un punto fermo e concludente di tutto il lavoro fatto, un qualcosa che nel suo delinearsi suggerisse un processo costruttivo controllato da un preciso metodo di ricerca.

La trasferibilità suggeribile è proprio in relazione a tale punto, come si evince dalle ultime raccomandazioni ai ragazzi²⁰, relative al percorso individuale di ricerca in avvio al colloquio orale dell'Esame di Stato.

¹⁷ cfr **oggetto didattico "INDICATORI di VALUTAZIONE del SAGGIO-BREVE"**; sono stralciati dalla griglia di valutazione della prima prova dell'EdS, in uso da alcuni anni al Liceo Gioia, elaborata da un nostro gruppo di ricerca didattica, strumento già pubblicato in ambito regionale (laboratorio di didattica della scrittura, prof. Colombo), seppur successivamente rivisto con minime modifiche

¹⁸ cfr **oggetto didattico RIORDINO PROCEDURALE del PERCORSO DI DOCUMENTAZIONE sul tema della COSTITUZIONE**

¹⁹ presente anche nel sito del Liceo Gioia (www.liceogioia.it/INFOSERV/CENTRODOC/vetrina.php) con scheda dati minimi

²⁰ cfr **oggetto didattico STRALCI MESSAGGI AL "GRUPPO REDAZIONALE"**